

M2C2I4.4.1	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.415.000.000	77.525.891
M6C2I1.1.1	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	Ministero della Salute	2.863.255.000	85.037.996
M3C1I1.1.2	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	799.000.000	85.451.492
M1C3I1.3	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Ministero della Cultura	300.000.000	86.436.535
M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	Ministero della Salute	1.379.990.000	89.390.522
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Ministero della Salute	888.851.084	89.649.686
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	Ministero dell'Istruzione e del Merito	1.074.752.187	92.760.737
M5C2I2.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	Ministero dell'Interno	900.000.000	97.576.287
M2C4I4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.000.000.000	98.755.868
M1C2I2.1	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	Ministero dell'Economia e delle Finanze	340.000.000	102.655.560
M6C2I1.1.2	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	Ministero della Salute	1.189.155.000	115.202.906
M2C2I4.4.2	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	962.000.000	126.232.213

M1C111.6.3	Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)	PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	296.000.000	151.618.733
M4C211.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	Ministero dell'Università e della Ricerca	1.610.000.000	175.530.046
M3C111.4	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.465.999.998	175.892.567
M2C311.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	Ministero dell'Istruzione e del Merito	1.005.999.114	180.390.183
M4C211.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	Ministero dell'Università e della Ricerca	1.600.000.000	181.717.483
M2C414.3	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	880.000.000	197.029.261
M4C211.5	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	Ministero dell'Università e della Ricerca	1.242.800.752	205.802.547
M2C214.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3.600.000.000	208.006.364
M3C111.7	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.400.000.000	212.017.705
M5C212.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	2.000.000.000	229.516.933

M2C4I2.1.B	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	PCM - Dip Protezione Civile	1.200.000.000	238.414.101
M1C2I4.1.2	Osservatorio della Terra	Ministero delle imprese e del made in Italy	797.000.000	247.747.865
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	Ministero dell'Università e della Ricerca	808.000.000	250.000.000
M1C2I1.1.3	Crediti d'imposta per beni immateriali tradizionali	Ministero delle imprese e del made in Italy	290.800.000	290.800.000
M1C2I1.1.5	Credito d'imposta formazione	Ministero delle imprese e del made in Italy	300.000.000	300.000.000
M5C1I2.1	Servizio civile universale	PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale	650.000.000	323.848.244
M1C2I3.1.2	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	1.115.760.477	324.806.073
M4C2I1.1	Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	Ministero dell'Università e della Ricerca	1.800.000.000	408.401.596
M1C2I3.1.1	Piano Italia a 1 Gbps	PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	3.519.437.571	492.984.199
M3C1I1.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.254.000.000	513.708.088
M1C2I5.1.1	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.200.000.000	598.323.350
M1C1I3.1	Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	Ministero della Giustizia	2.268.050.054	647.381.275

M4C111.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito	3.244.859.040	776.540.317
M3C111.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2.970.422.501	808.628.719
M4C113.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	Ministero dell'Istruzione e del Merito	2.100.000.000	826.160.663
M4C113.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	4.399.000.000	909.316.683
M3C111.2.2	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	4.260.000.000	1.543.448.855
M1C211.1.2	Credito d'imposta (immateriale non 4.0)	Ministero delle imprese e del made in Italy	1.913.900.000	1.913.900.000
M3C111.2.1	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	4.470.000.000	1.953.442.683
M1C211.1.4	Credito d'imposta per R&D&I	Ministero delle imprese e del made in Italy	2.008.340.000	2.008.340.000
M2C412.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ministero dell'Interno	6.000.000.000	2.608.945.671
M1C211.1.1	Credito d'imposta per i beni strumentali 4.0	Ministero delle imprese e del made in Italy	8.867.960.000	8.867.960.000
M2C312.1	Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	13.950.000.000	13.950.000.000

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nota: in giallo gli interventi che non fanno più parte del PNRR a seguito della revisione

Come già illustrato, successivamente alla revisione del PNRR adottata in seguito alla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, il Piano ha subito una variazione finanziaria passando da 191.5 a 194.4 miliardi di euro.

Nella Tabella 25 è illustrato il dettaglio, per singola amministrazione titolare, della dotazione finanziaria relativa al nuovo Piano e delle relative variazioni rispetto al precedente Piano.

Tabella 25 - Variazione finanziaria, pre e post revisione del PNRR, per amministrazione pubblica titolare

Amministrazione titolare	Totale risorse del PNRR ante revisione (mln)	Totale risorse del nuovo PNRR (mln)	Variazione risorse assegnate PNRR ante e post revisione (mln)
Giust Amm.va (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali)	42	42	0
In corso di assegnazione		1.390	1.390
Ministero dell'Università e della Ricerca	11.732	11.583	-149
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.200	1.200	0
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	7.250	8.404	1.154
Ministero del Turismo	2.400	2.400	0
Ministero della Cultura	4.275	4.205	-70
Ministero della Giustizia	2.680	2.680	0
Ministero della Salute	15.626	15.626	0
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	3.680	6.530	2.850
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	34.683	33.714	-969
Ministero delle imprese e del made in Italy	19.648	28.878	9.230
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	39.702	39.839	138
Ministero dell'Economia e delle Finanze	340	340	0
Ministero dell'Interno	12.490	3.596	-8.894
Ministero dell'Istruzione e del Merito	17.594	17.059	-535
PCM - Dip Protezione Civile	1.200	1.200	0
PCM - Dipartimento della Funzione Pubblica	1.269	1.270	1
PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	12.850	11.446	-1.404
PCM - Dipartimento Pari opportunità e Famiglia	10	10	0
PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie	135	135	0
PCM - Dipartimento per le Politiche di Coesione	1.345	320	-1.025
PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale	650	650	0
PCM - Dipartimento per lo Sport	700	700	0
PCM - Struttura commissariale alla ricostruzione		1.200	1.200
<b>Totale</b>	<b>191.499</b>	<b>194.416</b>	<b>2.917</b>

Fonte: I dati sono forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ulteriori elaborazioni sono a cura della Struttura di missione PNRR, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

A seguito della revisione del Piano le variazioni in aumento maggiormente significative in termini di risorse disponibili si registrano per il Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché la Struttura commissariale alla ricostruzione, quest'ultima non presente nel precedente PNRR. La maggior parte delle risorse rimodulate erano state precedentemente assegnate al Ministero dell'interno e sono state riallocate dal Governo per finanziare interventi strategici e favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati con il nuovo PNRR.

La Tabella 26 descrive il livello di spesa associato alle misure confermate nel PNRR a seguito della revisione le risorse spese e quelle ancora da spendere al 31 dicembre 2023.

*Tabella 26 - Spesa totale e risorse da spendere, per amministrazione pubblica titolare, a seguito della revisione del PNRR da parte del Governo*

Amministrazione titolare	Totale risorse del nuovo PNRR (mln)	Spesa totale al 31 dicembre 2023 (mln)	Risorse totali da spendere (mln)
<b>Giust. Amm.va (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali)</b>	42	15	27
<b>In corso di assegnazione</b>	1.390	0	1.390
<b>Ministero dell'Università e della Ricerca</b>	11.583	1.386	10.197
<b>Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale</b>	1.200	598	602
<b>Ministero del Lavoro e Politiche Sociali</b>	8.404	59	8.345
<b>Ministero del Turismo</b>	2.400	67	2.333
<b>Ministero della Cultura</b>	4.205	152	4.053
<b>Ministero della Giustizia</b>	2.680	679	2.001
<b>Ministero della Salute</b>	15.626	590	15.036
<b>Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste</b>	6.530	201	6.329
<b>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</b>	33.714	14.021	19.693
<b>Ministero delle imprese e del made in Italy</b>	28.878	13.762	15.116
<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>	39.839	6.055	33.784
<b>Ministero dell'Economia e delle Finanze</b>	340	103	237
<b>Ministero dell'Interno</b>	3.596	354	3.242
<b>Ministero dell'Istruzione e del Merito</b>	17.059	2.988	14.071
<b>PCM - Dip. Protezione Civile</b>	1.200	238	962
<b>PCM - Dipartimento della Funzione Pubblica</b>	1.270	113	1.156
<b>PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale</b>	11.446	1.244	10.202
<b>PCM - Dipartimento Pari opportunità e Famiglia</b>	10	0,2	10
<b>PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie</b>	135	1,1	134
<b>PCM - Dipartimento per le Politiche di Coesione</b>	320	19	301
<b>PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale</b>	650	324	326
<b>PCM - Dipartimento per lo Sport</b>	700	27	673
<b>PCM - Struttura commissariale alla ricostruzione</b>	1.200		1.200
<b>Totale</b>	<b>194.416</b>	<b>42.998</b>	<b>151.418</b>

*Fonte: I dati sono forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze. Le ulteriori colonne sono frutto di elaborazioni a cura della Struttura di missione PNRR, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.*

Considerando solo le misure confermate nel PNRR a seguito della revisione del Piano, la spesa si attesta a circa 42,9 miliardi di euro. Tenuto conto degli incrementi nelle risorse assegnate al Piano previsti dal Governo, le risorse totali ancora da spendere sono pari a 151,4 miliardi di euro.

Nell'attuale scenario, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché il Ministero delle imprese e del made in Italy hanno già raggiunto un volume di spesa pari a circa il 50 per cento del totale delle risorse assegnate dal nuovo PNRR.

Nella Tabella 27 viene mostrato il livello di attuazione finanziaria del Piano riclassificato secondo le tipologie di interventi.

La categoria “Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive” al 31 dicembre 2023 ha registrato il 94,5 per cento di spesa rispetto alla dotazione finanziaria complessiva delle misure in essa rientranti. Segue la voce “Concessione di incentivi ad unità produttive” con il 32,8 per cento di spesa rispetto al budget, nel cui ambito rientrano soprattutto gli interventi riferiti alle misure Ecobonus e Transizione 4.0.

La terza categoria di spesa è quella relativa alla “Realizzazione di lavori pubblici”, per la quale a fronte di una dotazione finanziaria di circa 80 miliardi di euro, si rileva un livello di spesa di 10,07 miliardi (pari al 12,5% del budget).

Tabella 27 - Spese sostenute per tipologia di interventi (in migliaia di euro)

Tipologia Interventi	Budget Misura	Spesa sostenuta 31/12/2023
Acquisto di beni	8.774,00	1.192,99
Acquisto o realizzazione di servizi	45.329,74	3.570,52
Altro	1.842,50	6,53
Concessione di contributi a soggetti diversi da unità produttive	14.780,00	13.970,91
Concessione di incentivi ad unità produttive	43.207,71	14.185,06
Realizzazione di lavori pubblici	80.482,00	10.071,54
<b>TOTALE</b>	<b>194.415,95</b>	<b>42.997,56</b>

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

In Tabella 28 sono riportati i dati relativi, in particolare, alla spesa per lavori pubblici. In questa categoria di spesa la quasi totalità delle risorse è assorbita da RFI, che rappresenta il principale Soggetto attuatore in termini di avanzamento di spesa, dagli Enti pubblici territoriali e dalle Amministrazioni centrali.

Relativamente alle spese riferibili alle imprese, si tratta per lo più di interventi relativi al piano banda larga. La relativa misura ha incontrato alcune criticità per il reperimento delle materie prime e della manodopera necessaria per la realizzazione dei lavori.

Tabella 28 - Spesa della categoria “Realizzazione di lavori pubblici”

Categoria soggetto attuatore	Budget misura	Spesa sostenuta 31/12/2023
Amministrazioni centrali	16.834,42	550,68
Anas	17,00	0,00
Autorità di Sistema Portuale	616,21	0,73
Enti pubblici territoriali	33.614,86	3.287,30
Imprese	6.578,90	836,71
RFI	22.820,62	5.396,12
<b>Totale complessivo</b>	<b>80.482,00</b>	<b>10.071,54</b>

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze con elaborazioni a cura della Struttura di missione PNRR, della Presidenza del Consiglio dei ministri.

## 6.2 I dati pubblicati (open data)

Nel corso del 2023 la pubblicazione degli *Open Data* (sito Italia Domani-sezione Catalogo *Open Data*) è proseguita con frequenza trimestrale. A partire dalla pubblicazione del 13 giugno è stato ampliato il perimetro dei dati messi a disposizione. Sono stati aggiunti i seguenti dataset:

- Indicatori, che associa a ciascun codice CUP/CLP, riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR, le informazioni sulla tipologia di indicatore (comune o *target*), descrizione dell'indicatore, unità di misura, valore programmato e valore realizzato.
- Gare Subappaltatori del PNRR, che contiene le informazioni, per le sole gare aggiudicate, di eventuali affidamenti fatti dagli aggiudicatari ai Subappaltatori.

Al fine di rendere maggiormente fruibili i dati sulle procedure di aggiudicazione, nella successiva pubblicazione del 27 settembre 2023 sono state messe a disposizione le nuove versioni dei *dataset* sulle gare e sugli aggiudicatari. Nello specifico, il precedente dataset denominato “Gare Aggiudicatari PNRR” è stato suddiviso in due distinti *dataset*:

- Gare del PNRR, che associa a ciascun progetto CUP/CLP riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR le informazioni sulle gare effettuate per la sua realizzazione, identificate tramite Codice Identificativo della Gara (CIG) o tramite una codifica specifica nel caso in cui si possa derogare alla richiesta del CIG in base alla normativa vigente. Nel *dataset* sono riportati la descrizione della procedura di aggiudicazione con il relativo importo messo a gara, l'importo aggiudicato e la data di aggiudicazione.
- Aggiudicatari Gare del PNRR, che associa a ciascun progetto CUP/CLP riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR le informazioni sugli aggiudicatari con indicazione del Codice Fiscale o la partita IVA, la denominazione, la forma giuridica e il settore ATECO dell'aggiudicatario.

La rappresentazione dello stato di avanzamento del PNRR tramite i dati conferiti al sistema informativo ReGiS a inizio dicembre 2023 rispecchia una situazione precedente alla riprogrammazione del Piano approvata dal Consiglio europeo l'8 dicembre 2023. Il suo grado di aggiornamento e accuratezza dipende, inoltre, dalle informazioni conferite dai soggetti attuatori. Al fine di migliorare la tempestività ed esaustività dei dati, è in corso di ottimizzazione l'interoperabilità tra ReGiS e i sistemi informativi dell'ANAC.

#### 6.2.1 Il contributo agli obiettivi di sviluppo e sostenibile dell'Agenda 2030: un'analisi del Piano 2021

La Risoluzione del Parlamento europeo del 15 giugno 2023 sull'attuazione e la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (2023/2010(INI)) ha sottolineato l'opportunità che gli Stati membri si dotino degli strumenti necessari a comprendere e approfondire il contributo dei rispettivi Piani di ripresa e resilienza all'avanzamento verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs), adottati con la sottoscrizione dell'Agenda 2030. Anche il Consiglio dell'Unione europea, nelle conclusioni sul tema “Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli SDGs”, approvate il 27 novembre 2023, evidenzia l'importanza degli strumenti volti a misurare il contributo fornito dalle politiche al conseguimento degli SDGs, in particolare dei programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

L'Italia ha già avviato nel 2022 la rilevazione raccomandata dalle Istituzioni europee, con riferimento al Piano approvato nel 2021. Tale rilevazione si basa sulla mappatura delle misure del PNRR in funzione del contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030 realizzata dall'Unità di missione *Next Generation-EU* della Ragioneria generale dello Stato in collaborazione con ISTAT.

A ogni sub-misura del PNRR sono collegati uno o più indicatori statistici rappresentativi dei fenomeni economici, sociali o ambientali su cui si intende agire, quindi i *target* e gli SDGs dell'Agenda 2030. I primi indicatori sono stati proposti in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari degli interventi e poi individuati con ISTAT per privilegiare quelli maggiormente rispondenti ad alcuni criteri. Prioritariamente, sono stati selezionati indicatori già utilizzati negli ambiti dell'Agenda 2030, della sua declinazione nazionale (la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Benessere Equo e Sostenibile, il c.d. BES), in linea con i principi OCSE in materia di coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, indicatori derivanti da fonte statistica ufficiale, con cadenza almeno annuale e un ritardo di pubblicazione non troppo elevato, che garantiscano serie dati storiche solide e indicatori che diano un dettaglio territoriale sufficiente e, ove pertinente, ripartizioni per sesso e classi di età adeguate.

Alla fine del mese di settembre 2022 è stata pubblicata sui siti istituzionali ISTAT e ItaliaDomani la prima versione della mappatura, accompagnata da una *dashboard* che consente la navigazione interattiva tra misure del PNRR, le serie storiche degli indicatori statistici e i *target* e SDGs dell'Agenda 2030. I dati sono disponibili e liberamente scaricabili in una logica *open data*, al fine di aumentare la trasparenza e consentire un monitoraggio diffuso del Piano. Alla fine del mese di ottobre 2023, è stata resa disponibile la seconda versione della mappatura, che ha aggiornato alcuni indicatori e ne ha introdotti ulteriori 22, di cui 20 di nuova costruzione, arricchendo così il quadro informativo offerto, in particolare relativamente alle Missioni 1, 5 e 6.

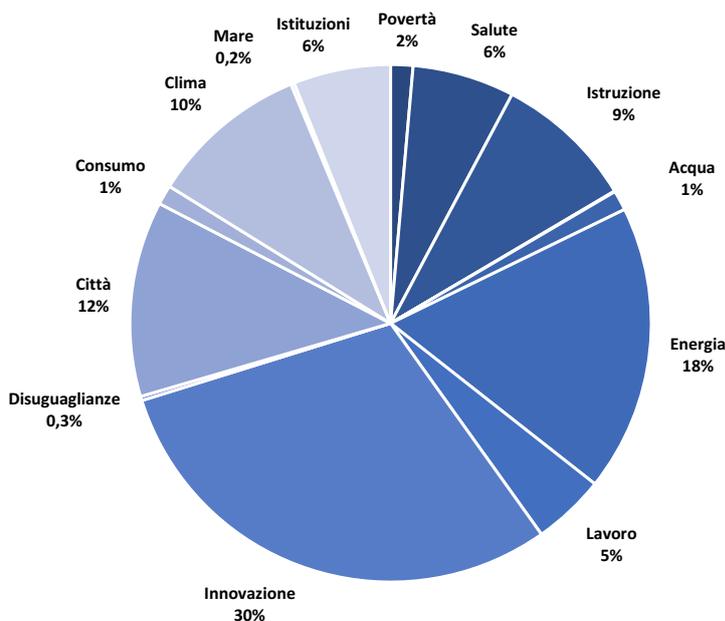
È in corso un aggiornamento finalizzato ad allineare il quadro al PNRR modificato dalla revisione approvata con la decisione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, che ha modificato alcune misure e introdotto la nuova Missione 7.

Il contributo potenziale del Piano all'Agenda 2030 è stato stimato attribuendo le risorse assegnate a ciascuna sub-misura all'SDG ad essa associato, o, se la sub-misura è risultata associabile a più SDGs, all'SDG cui appare principalmente indirizzata.<sup>60</sup> Tale rappresentazione non può però far emergere il rilevante apporto delle riforme, cui spesso non sono associati oneri finanziari diretti o ve ne sono di modesta entità.

La Figura 8 mostra le risultanze dell'aggiornamento della mappatura. Circa il 30% degli investimenti del Piano (57,4 miliardi di euro) contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo 9 (Infrastrutture, innovazione e industrializzazione). L'Obiettivo 9 include varie aree di intervento che nel PNRR investono diverse Missioni: vi concorrono infatti, rispettivamente per circa il 41%, il 36% e il 21% ciascuna, la Missione 1 (con gli interventi di digitalizzazione, gli investimenti per la banda ultra-larga e la connettività e le misure di sostegno alle imprese, inclusi quelli relativi a Transizione 4.0), la Missione 3 (con gli investimenti infrastrutturali ferroviari e portuali) e la Missione 4 (con gli investimenti in ricerca). Un contributo marginale è dato anche dalle Missioni 2 e 6 (vedi la Figura 9).

L'Obiettivo 7 (Energia pulita e accessibile), che comprende anche gli interventi di efficientamento energetico, beneficia della seconda maggior quota di investimenti del PNRR, circa 34 miliardi di euro (pari al 18% delle risorse RRF), mentre la terza quota in ordine di grandezza è destinata al conseguimento dell'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili), con oltre 23 miliardi di euro (il 12% delle risorse PNRR).

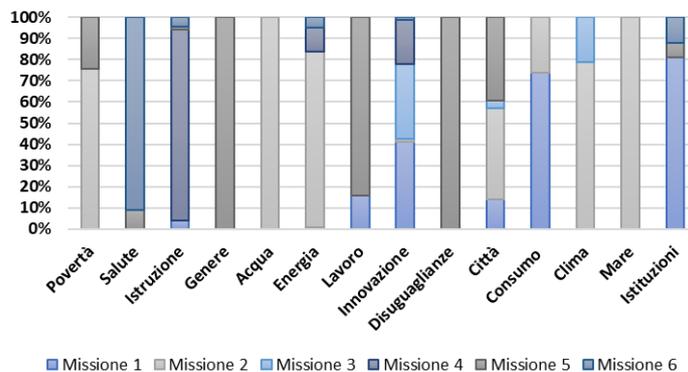
Figura 8: Il contributo finanziario del PNRR al conseguimento degli SDGs



Fonte: Elaborazione Unità di missione NG EU del Ministero dell'Economia e delle Finanze.  
Nota: La figura non rappresenta l'apporto delle riforme che non prevedono oneri per il PNRR.

<sup>60</sup> Per esempio, l'investimento 1.4 della Missione 5 Sistema duale contribuisce con 600 milioni all'Obiettivo 5 ("Crescita economica, occupazione piena e lavoro dignitoso per tutti") e, indirettamente, all'Obiettivo 4 ("Educazione paritaria e di qualità").

Figura 9: Il contributo relativo delle Missioni agli SDGs



Fonte: Elaborazione Unità di missione NG EU del Ministero dell'economia e delle finanze.  
 Nota: La figura non rappresenta l'apporto delle riforme che non prevedono oneri per il PNRR.



## **PARTE II**

### **LE MODIFICHE ALLE MISURE DEL PIANO**

#### **MISSIONE PER MISSIONE**



## Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

### Caratteristiche della Missione 1

La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è volta a rilanciare la competitività e la produttività del Sistema Paese.

A questo fine, la Missione include al suo interno le riforme orizzontali e abilitanti previste dal PNRR per rendere il quadro giuridico e istituzionale più favorevole all'attività di impresa e per migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici (riforma della pubblica amministrazione, riforma della giustizia, semplificazione e razionalizzazione della normativa; riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni; promozione della concorrenza; riforma per accelerare l'attuazione della politica di coesione).

Inoltre, la Missione 1 promuove la digitalizzazione e l'innovazione come leve per la modernizzazione dell'amministrazione e delle imprese, con un impatto trasversale positivo e *spillover* anche sulle altre Missioni del Piano. Attraverso la trasformazione digitale, ad esempio, può essere facilitato il perseguimento dell'efficienza energetica e l'integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema (Missione 2) ed è possibile rendere più efficiente l'offerta di alcuni servizi sanitari alla popolazione (Missione 6). In materia di digitalizzazione, il Piano contiene misure volte a perseguire tutte e quattro le traiettorie delineate dal *Digital Compass* europeo: digitalizzazione della pubblica amministrazione, infrastrutture, digitalizzazione delle imprese e competenze.

Nella Missione 1, infine, sono inserite anche le iniziative volte a sostenere la cultura e il turismo, come settori chiave per l'Italia sia sul piano sociale che su quello economico.

La Missione 1 è articolata in tre componenti:

- Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- Componente 2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo;
- Componente 3: Turismo e cultura 4.0.

Con la revisione del Piano, le risorse complessivamente assegnate alla Missione 1 sono aumentate da 40,3 miliardi di euro a 41,3 miliardi di euro. L'incremento ha interessato in particolare la componente 2 della Missione, le cui risorse sono aumentate da 23,9 a 25 miliardi di euro. Sia la Componente 1 che la Componente 3 sono rimaste attestare ai livelli già previsti (rispettivamente, dell'ordine di 9,7 e 6,6 miliardi di euro) (cfr. Figura 10)

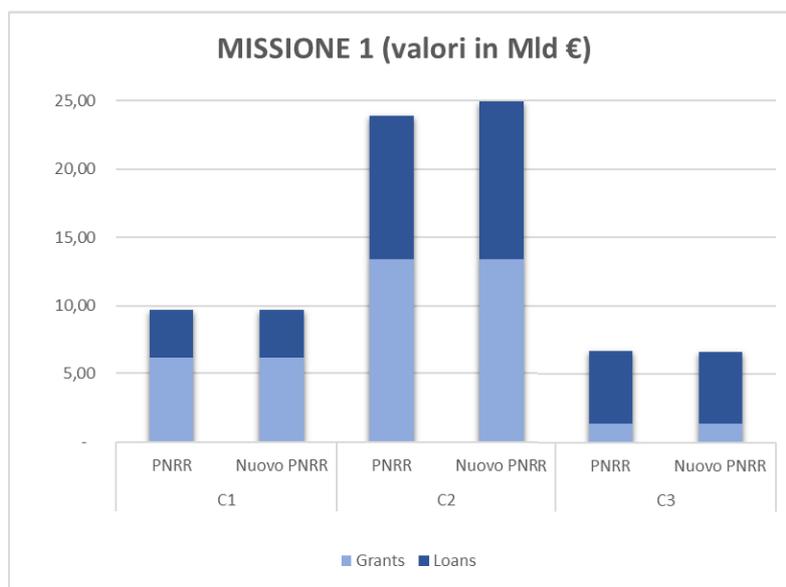
Una peculiarità che distingue questa Missione rispetto alle altre è la numerosità delle Amministrazioni coinvolte come titolari di singole misure. Si tratta, infatti, di ben dodici Amministrazioni. Nella Componente 1 sono coinvolte come Amministrazioni titolari: il Dipartimento della trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio, il Ministero della Giustizia, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Consiglio di Stato. La titolarità del nuovo investimento 1.10 sarà inoltre attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nella Componente 2 sono coinvolti il Ministero per le Imprese e il Made in Italy (MIMIT) e il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio. Nella Componente 3 le Amministrazioni titolari sono rispettivamente il Ministero del Turismo e il Ministero della Cultura.

Nel corso del processo di revisione del Piano, le Amministrazioni titolari hanno presentato numerose proposte di modifica dei *milestone* e *target* della Missione 1. Molte di queste richieste riguardavano mere correzioni di errori formali nella CID o negli OA e chiarimenti testuali volti a prevenire dubbi interpretativi in fase di valutazione da parte della Commissione. Le restanti proposte di modifica si fondavano sulla base giuridica dell'art. 21 del regolamento (UE) 2021/241, che consente di rivedere gli obiettivi o trovare modalità più efficienti ed efficaci per perseguirli. In esito agli approfondimenti condotti tra agosto e novembre con le Amministrazioni interessate e la

Commissione europea, alcune delle proposte di modifica inizialmente prospettate sono state ritirate in quanto sono risultate non necessarie.

Nel seguito, sono illustrate le novità in tema di riforme e investimenti per ciascuna delle tre componenti della Missione 1, descrivendo le misure che sono completamente nuove e illustrando le modifiche e gli *scale-up* delle misure già previste.

Figura 10 - Risorse Missione 1



Fonte: elaborazioni Struttura di Missione

### Le modifiche della Missione 1 – Componente 1

Gli interventi della Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) si pongono l'obiettivo di modernizzare il Paese attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'implementazione di significative riforme abilitanti e trasversali a tutto il Piano.

La dotazione finanziaria complessiva della suddetta componente è rimasta invariata a circa 9,7 miliardi di euro. La titolarità della componente in esame è riferibile alle seguenti Amministrazioni: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consiglio di Stato.

Le modifiche proposte dalle Amministrazioni titolari hanno riguardato modifiche dovute a circostanze oggettive, ai sensi dell'articolo 21 del regolamento RRF, o errori formali presenti nel testo dell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio precedente. Nel seguito, per ciascuna misura oggetto di modifica è illustrato l'esito del processo di revisione, con particolare riferimento agli elementi di novità.

*Trasformazione digitale***M1C1 - Investimento 1.1: Infrastrutture digitali (DTD)**

Il Polo Strategico Nazionale (PSN) è l'infrastruttura ad alta affidabilità per ospitare in *cloud* i dati delle pubbliche amministrazioni centrali, delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni con più di 250 mila abitanti) in modo che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. La realizzazione dell'infrastruttura e la migrazione verso tale infrastruttura dei dati classificati come strategici o critici costituiscono uno dei cardini della Missione 1 del PNRR.

Come previsto dal traguardo M1C1-3, entro il 31 dicembre 2022 è stata realizzata un'infrastruttura *cloud* all'avanguardia attraverso una procedura di partenariato pubblico-privato ed effettuato il *testing* di 4 *data center* che costituiscono l'infrastruttura Polo Strategico Nazionale (PSN). In occasione della revisione del Piano è stato meglio specificato il percorso di migrazione al *cloud* previsto dalle prossime tappe del PNRR. Entro il 30 settembre 2024 (M1C1-17 - T3 2024) almeno 100 amministrazioni pubbliche centrali e Aziende Sanitarie Locali devono migrare completamente almeno 1 servizio dell'amministrazione (inclusi relativi sistemi, *dataset* e applicativi) verso l'infrastruttura (Polo Strategico Nazionale). A valle di questa prima migrazione, è prevista la migrazione dei servizi restanti, che sarà facilitata dall'aver già migrato il primo servizio e l'ecosistema di interconnessioni alla base dell'infrastruttura dell'ente. Resta invariato il *target* finale della misura così come specificato nella M1C1-26 (T2 2026).

La richiesta è stata necessaria per assicurare una maggiore percentuale di migrazioni più complesse. Caso esemplificativo è quello delle aziende sanitarie locali, dove le infrastrutture sanitarie presentano sistemi *custom*, con livelli di personalizzazioni estremamente alti ed elevate necessità di interconnessione. La personalizzazione avanzata e la necessità di mantenere un alto livello di sicurezza e affidabilità hanno spinto questi enti a creare spesso Reti locali per il trasferimento di grosse mole di dati (si pensi alla Diagnostica) e risolvere i problemi di *storage*. Allo stesso momento, per garantire congruenza con la Strategia *Cloud* Nazionale e aumentare il beneficio nel tempo degli investimenti del PNRR, la migrazione degli Enti deve essere pensata in una strategia di re-ingegnerizzazione e di una nuova architettura che preveda di utilizzare fin da subito le potenzialità offerte dalle piattaforme *Cloud Native*. Lo scenario che si delinea quindi prevede piattaforme personalizzate, che hanno bisogno di connettività dedicata (e sicura) e una migrazione che deve avvenire nella modalità che realmente benefici l'ente, quella di *rearchitect*. Considerando pertanto la complessità e la difficoltà di queste migrazioni, è facile comprendere come non sia la migrazione in sé del servizio a portare la difficoltà, ma la migrazione dell'intero ecosistema dove il servizio risiede (connettività, rete, sicurezza, accessi). Per questo motivo si ipotizza che per garantire la corretta fruibilità di servizi vitali per la salute e la cittadinanza, occorra in prima battuta effettuare la migrazione di un singolo servizio esemplificativo per l'ente, che porti con sé tutte le configurazioni ambientali necessarie. Questa prima migrazione porterà con sé l'*imago* di un sistema che dovrà essere ricreato, *ex novo*, nella nuova destinazione.

**M1C1 - Investimento 1.3: Dati e interoperabilità (DTD)**

L'obiettivo di questo investimento, composto da vari sub-investimenti con diversi traguardi, alcuni dei quali già realizzati, consiste da un lato nel garantire la piena interoperabilità dei *dataset* principali e dei servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, dall'altro nell'assicurare l'armonizzazione con gli altri Stati membri di alcune procedure e di alcuni servizi di particolare rilevanza sulla base del regolamento (UE) sullo sportello digitale unico. Entrambe le linee di intervento sono volte ad assicurare la piena attuazione del principio *once-only*.

La componente centrale di questo investimento, ossia la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che garantisce l'interoperabilità dei *dataset* tramite interfacce per programmi applicativi (le cosiddette API) è ormai operativa e il processo di *onboarding* delle amministrazioni è in corso.

Per la realizzazione del *Single Digital Gateway*, le attività sono state avviate a partire da ottobre 2021, con un accordo tra DTD e AgID per assicurare la partecipazione dell'Italia alla iniziativa europea introdotta dal regolamento (UE) 2018/1724, con il coinvolgimento delle altre amministrazioni interessate. Rispetto al *target* previsto dalla misura M1C1-12 (T4 2023) è stato necessario apportare una correzione formale, dal momento che in Italia sono applicabili solo 19 delle 21 procedure menzionate nel regolamento come prioritarie. È stato pertanto eliminato il riferimento